“... pensare che l’enorme tendopoli piena di giovani provenienti da tutti i paesi europei e dal Nord e Sud America, sia in un manicomio, che questa tendopoli si sia potuta istallare nello spazio lasciato libero dal manicomio smantellato e che possa coesistere con i suoi resti, è già il segno di una conquista e di una sfida che ogni giorno si rinnova”

‘... to think that the huge tent city full of young people from all over Europe and North and South America is in an asylum, that this tent city could be set up in the space left vacant by the dismantled asylum, and that it can coexist with its remains, is already the sign of an achievement and a challenge that is renewed every day. ’

Franco Basaglia, chiusura del III Incontro del Réseau internazionale di alternativa alla psichiatria, Trieste 1977

Franco Basaglia, closure of the 3rd Meeting of the International Network of Alternatives to Psychiatry, Trieste 1977

Victor Aparicio Basauri
Spagna Psichiatra e direttore della rivista Cuadernos de Psiquiatria Comunitaria; è stato il leader della riforma dei servizi psichiatrici nelle Asturie e successivamente assessore regionale per la salute mentale della Organizzazione Panamericana della Salute.

Luciano Carrino
Italia Psichiatra e presidente della KIP International School (Knowledge, Innovation, Policies); collaboratore di Basaglia a Trieste e successivamente responsabile dei programmi per lo sviluppo umano sostenuti dal Ministero degli Esteri italiano.

Hugo Cohen
Argentina Psichiatra ed ex capo del Dipartimento di Salud Mental della Provincia di Rio Negro e della innovativa esperienza di chiusura del manicomio di quella provincia; successivamente assessore subregionale per l’America del Sud della Organizzazione Panamericana della Salute.

Pedro Gabriel Delgado
Brasile Psichiatra e professore alla Università Federale di Rio de Janeiro. È stato per dieci anni il coordinatore nazionale di Salute Mentale, Alcol e Droghe del Ministero della Sanità del Brasile e uno dei leaders della riforma psichiatrica in Brasile.

Giovanna Del Giudice
Italia Presidente dell’Associazione Conferenza per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia, è stata collaboratrice di Basaglia a Trieste; successivamente direttrice dei Dipartimenti di Salute Mentale di Caserta e di Cagliari.

Anne Lovell
Francia Antropologa e direttrice di ricerca emerita all’INSERM di Parigi presso Il *Centre de Recherche médecine, sciences, santé, santé mentale et societé* (Cermes). Autrice di numerosi saggi sulla antropologia della salute e della psichiatria.

Jaime David Mirabal
Repbblica Domenicana Psichiatra e ex vicepresidente della Repubblica Domenicana e ministro dell’ambiente e delle Risorse Naturali; è stato il promotore della riforma della psichiatria nel suo paese e ha creato i servizi innovativi nella provincia di Salcedo.

Fernanda Nicacio
Brasile Terapista occupazionale e professoressa alla Università di San Paolo; è stata una dei leaders del movimento di *lucha* antimanicomial del Brasile e ha partecipato alla storica esperienza di chiusura del manicomio della città di Santos.

Benedetto Saraceno
Italia Psichiatra formatosi a Trieste sotto la direzione di Basaglia e Rotelli; è stato direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Abuso di Sostanze della Organizzazione Mondiale della Salute a Ginevra.

Sashi Sashidaran
Regno Unito Psichiatra e professore alla università di Glasgow; è stato il direttore del North Birmingham Mental Health Trust e il leader della radicale esperienza di riforma dei servizi psichiatrici della città di Birmingham.

Victor Aparicio Basauri
Spain Psychiatrist and editor of the journal Cuadernos de Psiquiatria Comunitaria; he was the leader of the reform of psychiatric services in Asturias and later regional councillor for mental health in the Pan American Health Organisation.

Luciano Carrino
Italy Psychiatrist and president of the KIP International School (Knowledge, Innovation, Policies); collaborator of Basaglia in Trieste and later head of human development programmes supported by the Italian Ministry of Foreign Affairs.

Hugo Cohen
Argentina Psychiatrist and former head of the Department of Mental Health of the Province of Rio Negro and of the groundbreaking experience of the closure of the asylum in that province; later sub-regional councillor for South America of the Pan American Health Organisation.

Pedro Gabriel Delgado
Brasil Psychiatrist and professor at the Federal University of Rio de Janeiro. He was the National Coordinator of Mental Health, Alcohol and Drugs of the Brazilian Ministry of Health for ten years and one of the leaders of psychiatric reform in Brazil.

Giovanna Del Giudice
Italy President of the Associazione Conferenza per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia, she was Basaglia’s collaborator in Trieste and later director of the Departments of Mental Health in Caserta and Cagliari.

Anne Lovell
France Anthropologist and research director emerita at INSERM in Paris at the Centre de Recherche médecine, sciences, santé, santé mentale et societé (Cermes). Author of numerous essays on the anthropology of health and psychiatry.

Jaime David Mirabal
Domenican Republic Psychiatrist and former Vice-President of the Dominican Republic and Minister of Environment and Natural Resources; he was the promoter of psychiatry reform in his country and created the innovative services in the province of Salcedo.

Fernanda Nicacio
Brasil An occupational therapist and professor at the University of São Paulo, she was one of the leaders of Brazil’s lucha antimanicomial movement and participated in the historic experience of closing the asylum in the city of Santos.

Benedetto Saraceno
Italy An occupational therapist and professor at the University of São Paulo, she was one of the leaders of Brazil’s lucha antimanicomial movement and participated in the historic experience of closing the asylum in the city of Santos.

Sashi Sashidaran
United Kingdom Psychiatrist and professor at the University of Glasgow; he was the director of the North Birmingham Mental Health Trust and the leader of the radical reform of psychiatric services in the city of Birmingham.

info@archiviobasaglia.org
@archiviobasaglia

Ingresso libero
Santa Maria Formosa
Castello 5252

PROMOSSO DA

ARCHIVIO BASAGLIA

IstitutoVeneto diScienzeLettere edArti

CON IL CONTRIBUTO DI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Struttura di missione anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali

ANNIVERSARI NAZIONALI

IN COLLABORAZIONE CON

Fondazione Querini Stampalia

100 ANNI DI UN PENSIERO PRATICO VISIONARIO

Basaglia e la libertà
L’IMPATTO NEL MONDO

Fondazione Querini Stampalia
Venezia, 11 aprile 2025 h 9:30-18:00

100 YEARS OF VISIONARY PRACTICAL THINKING

Basaglia and Freedom
THE IMPACT IN THE WORLD

Fondazione Querini Stampalia
Venice, April 11 2025 9 am – 6 pm

ARCHIVIO BASAGLIA

Gli effetti diretti o indiretti del paradigma Basaglia sono stati e sono ancora visibili in molti Paesi, anche attraverso l'influenza di alcuni discepoli di Basaglia. La prima e più antica influenza è stata quella diretta, ossia generata dallo stesso Basaglia nei suoi viaggi. Certamente, la Spagna e il Brasile sono i due paesi in cui Basaglia ha determinato uno straordinario impatto, portando la sua personalità carismatica al centro di un vivace dibattito politico e tecnico. Quando Basaglia visitò questi Paesi, essi stavano transitando da anni di regimi dittatoriali alla democrazia. La decisa prospettiva politica di Basaglia, unita alla sua radicale critica antistituzionale, rispondevano alla domanda di liberazione, giustizia e partecipazione così evidente in quei due paesi. La prima traduzione in lingua straniera del libro "L'istituzione negata" fu dall'italiano allo spagnolo, nel 1972.

Nel 1978 Basaglia visitò il Brasile, quando il Paese stava vivendo il complesso ed entusiasmante processo di democratizzazione dopo quattordici anni di regime militare. Le famose "Conferenze Brasiliane" rappresentarono un vero e proprio shock per gli intellettuali e i professionisti della salute mentale. Ancora una volta, Basaglia combinò tre elementi che fecero un'enorme impressione: il suo carisma personale, la critica radicale dello status epistemologico della psichiatria e la denuncia della violenza e oppressione nelle istituzioni psichiatriche. Il livello culturale, politico e tecnico di molti leader brasiliani nel campo della salute in generale e della salute mentale in particolare, è stato particolarmente elevato e la presenza di Basaglia contribuì in modo significativo a rafforzare il movimento progressista della salute mentale pubblica, consentendone la continuità negli anni fino ad oggi. Certamente, al di là dell'influenza carismatica di Basaglia e successivamente di Franco Rotelli (a Cuba, in Repubblica Dominicana e in Brasile) esiste un secondo tipo di influenza di Basaglia e del modello triestino, ben visibile in quei Paesi in cui gli operatori della salute mentale trascorsero lunghi periodi a Trieste, imparando e scambiando.

Sarebbe impossibile documentare i molti anni di intensi scambi tra Trieste e quei numerosi paesi: centinaia di professionisti hanno trascorso periodi brevi o lunghi a Trieste, ma, anche, molti operatori triestini hanno visitato quei Paesi portando la loro esperienza. Innanzitutto, Trieste, per la sua posizione geografica, è in stretto contatto con i Paesi balcanici, a partire dalla Slovenia, vicina al confine triestino, e poi Bosnia, Serbia, Albania e Kosovo. Gli scambi furono molto intensi. Analogamente, paesi come il Regno Unito, l'Irlanda e la Svezia hanno ricevuto importanti input e contributi intellettuali dai continui scambi con lo staff di Trieste. Naturalmente, i Paesi reagirono in modo diverso al discorso radicale di Basaglia ma l'impronta di quella intuizione che legava la malattia-la cura-la libertà in modo inestricabile e imprescindibile fu decisiva e ancor più lo è oggi nel tempo presente.

The direct or indirect effects of the Basaglia paradigm have been and are still visible in many countries, including through the influence of some of Basaglia's disciples. The first and earliest influence was the direct one, i.e. generated by Basaglia himself in his travels. Certainly, Spain and Brazil are the two countries where Basaglia made an extraordinary impact, bringing his charismatic personality to the centre of a lively political and technical debate. When Basaglia visited these countries, they were transitioning from years of dictatorial regimes to democracy. Basaglia's decisive political perspective, combined with his radical anti-establishment critique, responded to the demand for liberation, justice and participation so evident in those countries. The first foreign language translation of the book 'The Denied Institution' was from Italian into Spanish, in 1972.

In 1978 Basaglia visited Brazil, when the country was experiencing the complex and exciting process of democratisation after fourteen years of military rule. The famous 'Brazilian Conferences' represented a real shock for intellectuals and mental health professionals. Once again, Basaglia combined three elements that made a huge impression: his personal charisma, his radical critique of the epistemological status of psychiatry and his denunciation of violence and oppression in psychiatric institutions. The cultural, political and technical level of many Brazilian leaders in the field of health in general, and mental health in particular, was particularly high, and Basaglia's presence contributed significantly to strengthening the progressive public mental health movement, allowing it to continue over the years until today. Certainly, beyond the charismatic influence of Basaglia and later Franco Rotelli (in Cuba, the Dominican Republic and Brazil) there is a second type of influence of Basaglia and the Trieste model, clearly visible in those countries where mental health workers spent long periods in Trieste, learning and exchanging.

It would be impossible to document the many years of intense exchanges between Trieste and those many countries: hundreds of professionals have spent short or long periods in Trieste, but, also, many operators from Trieste have visited those countries bringing their experience. First of all, Trieste, due to its geographical position, is in close contact with the Balkan countries, starting with Slovenia, close to the Trieste border, and then Bosnia, Serbia, Albania and Kosovo. Exchanges were very intense. Similarly, countries such as the United Kingdom, Ireland and Sweden received important inputs and intellectual contributions from the continuous exchanges with the Trieste staff. Of course, countries reacted differently to Basaglia's radical discourse but the imprint of that intuition that linked illness-cure-freedom in an inextricable and inescapable way was decisive and even more so today in the present time.

Programma / Programme

9.30 **Saluti / Greetings**

Alberta Basaglia
Presidente / President
Archivio Basaglia

Cristiana Collu
Direttrice / Director
Fondazione Querini Stampalia

Andrea Rinaldo
Presidente / President
Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

MATTINA / MORNING 10–13

10 **Hugo Cohen**
Psichiatra / Psychiatrist

10.30 **Jaime David Mirabal**
Psichiatra / Psychiatrist

11 **Fernanda Nicacio**
Terapista occupazionale / Occupational therapist

11.30 **Pedro Gabriel Delgado**
Psichiatra / Psychiatrist

12–13 **Dialogo con il pubblico / Dialogue with the public**

Chair **Giovanna Del Giudice**
Psichiatra / Psychiatrist

POMERIGGIO / AFTERNOON 15–18

15 **Victor Aparicio Basauri**
Psichiatra / Psychiatrist

15.30 **Sashi Sashidaran**
Psichiatra / Psychiatrist

16 **Anne Lovell**
Antropologa / Anthropologist

16.30 **Luciano Carrino**
Psichiatra / Psychiatrist

17–18 **Dialogo con il pubblico / Dialogue with the public**

Chair **Benedetto Saraceno**
Psichiatra / Psychiatrist